

**BEATO
ANDREA CÀCCIOLI
DA SPELLO,
SACERDOTE**

4 giugno



Andrea Càccioli nacque a Spello (Perugia) il 30 novembre 1194 e fu ordinato sacerdote nel 1216. Conobbe san Francesco nel monastero delle Clarisse di Vallegloria. A ventinove anni vendette tutti i suoi beni per distribuirne il ricavato ai poveri. Fu accolto da san Francesco che volle dargli personalmente il povero saio. Dopo un periodo di predicazioni itineranti (si recò a Verona, Como, Crema, Padova, Reggio Emilia, Roma e anche in Francia) si ritirò nell'eremo delle Carceri ed in seguito nel convento di Sant'Andrea a Spello, dove riuscì a riconciliare le fazioni opposte dei Guelfi e dei Ghibellini. Qui morì il 3 giugno 1254. Tra i molti miracoli compiuti, viene soprattutto ricordato come "il santo delle acque", per i prodigi fatti in favore di contadini e monasteri contro la siccità. Il 25 luglio 1738 Clemente XII confermò il culto, ma dal 1360 era già venerato come compatrono di Spello. [Memoria liturgica ufficiale: 3 giugno].

Comune dei santi [per i religiosi].

COLLETTA

O Padre, che nel beato Andrea da Spello hai premiato,
insieme allo spirito di penitenza e di orazione,
la prontezza dell'obbedienza,
concedi anche a noi, che ricordiamo la sua nascita al cielo,
di aderire con ardente amore alla tua volontà,
per meritare la visita intima e continua
del tuo Figlio e nostro Signore Gesù Cristo.
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.